

Lego e WWF alleati nella sostenibilità

Accordo per ridurre l'impatto ambientale e le emissioni di CO2 nella produzione di mattoncini in plastica.

29 novembre 2013 05:50

Il colosso dei giocattoli in plastica Lego ha messo a punto con il WWF un piano di riduzione delle emissioni di CO2 nell'ottica di fornire un contributo alla lotta ai cambiamenti climatici.



L'obiettivo è ridurre almeno del 10% le emissioni climalteranti dei propri impianti, per attività di stampaggio ad iniezione, decorazione e imballaggio, pari a circa 10mila tonnellate di CO2 equivalente.

Considerando che solo un decimo delle emissioni riconducibili ai mattoncini in ABS e agli altri prodotti dell'azienda è imputabile alle fabbriche Lego, nel programma saranno coinvolti anche i fornitori del gruppo danese.



L'accordo con il WWF prevede che Lego avvii nel 2014 un progetto test con i propri fornitori per studiare insieme soluzioni volte a ridurre le emissioni di CO2 lungo tutta la filiera. La società studierà anche una strategia ambientale per ridurre, anche attraverso l'innovazione, la quantità di materiali impiegati, mantenere elevata la riciclabilità dei propri prodotti e utilizzare materie prime riciclate o da risorse rinnovabili.

Un altro obiettivo è ridurre almeno del 10%, entro la fine del 2016, l'energia impiegata per produrre una tonnellata di mattoncini, rispetto ai consumi 2012. Lego si impegna anche a utilizzare nei propri impianti una crescente quantità di energie rinnovabili, fino a raggiungere il 100% entro il 2016.

«Abbiamo registrato otto anni di forte crescita e, crescendo, diventiamo sempre più consapevoli dell'impatto sul pianeta - commenta il CEO di Lego, Jørgen Vig Knudstorp -. La collaborazione con il WWF è un passo importante nei nostri sforzi per ottenere il miglior risultato dalle iniziative di sostenibilità ambientale. Siamo orgogliosi di poter contribuire all'obiettivo del WWF di raggiungere il 100% di energie rinnovabili entro il 2050».

© Polimerica - Riproduzione riservata